

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2017-2018

CLASSE 5^A SEZ. C

INDIRIZZO: PRODUZIONI INDUSTRIALI GRAFICHE

IL COORDINATORE DI CLASSE: PROF. Gaetano Marotti

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE
ZOLIN CARMEN	RELIGIONE	1
PISCOPO FEDERICO	ITALIANO	4
PISCOPO FEDERICO	STORIA	2
BUDA NATALIA	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERE (INGLESE)	3
TARDIOLI ROSALIA	MATEMATICA	3
MAROTTI GAETANO	TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINARI ED IMPIANTI	3
TRUPIANI RUBEN	TECNICHE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE	4
BASSANESE MATTEO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6
MAROTTI GAETANO	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	2
MATTESCO LUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MAROTTI GAETANO BASSANESE MATTEO	CODOCENZA DI TECNICHE DI GESTIONE E COND. DI MACCHINARI ED IMPIANTI	2
MAROTTI GAETANO BASSANESE MATTEO	CODOCENZA DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	2
PETULLA' ANNA	SOSTEGNO	6
GIOSEFFI CRISTINA	SOSTEGNO	5
AIELLO TERESA	SOSTEGNO	8

ELENCO ORGANICO SINGOLE VOCI

1	Presentazione Istituto	1a	Luogo		
		1b	Contesto		
		1c	Qualifiche Fornite		
2	Profilo Generale e Strumenti	2a	Figura Risultato		
		2b	Orario Utilizzato		
		2c	Mezzi di Rinforzo		
3	Presentazione della Classe	3a	Storia		
		3b	Continuità Didattica		
		3c	Situazione di Partenza Anno Precedente		
4	Obiettivi Raggiunti	4a	Comportamento e Capacità Relazionali		
		4b	Conoscenze		
		4c	Competenze		
		4d	Capacità		
		4e	Obiettivi del C.D.C. (raggiunti o non)		
5	Alternanza scuola lavoro	5	Descrizione Corso		
6	Attività Extra-Para-Inter Curricolari	6a	Concorsi		
		6b	Visite Aziendali		
		6c	Viaggi di Istruzione		
		6d	Attività Sportive		
		6e	Incontri -attività culturali		
7	Attività Interdisciplinari del C.D.C.	7a	Simulazioni 1ª Prova		Testo
					Criteri di Valutazione
		7b	Simulazioni 2ª Prova		Testo
					Criteri di Valutazione
		7c	Simulazioni 3ª Prova		Testo
					Criteri di Valutazione
					Tipologia
7d	Tipologia simulazioni/calendario				
7e	Rapporti con le Famiglie		Date "Visitoni"		
8	Criteri di valutazione	8	Criteri di Assegnazione Crediti Scolastici		
9	Relazioni Finali e Programmi	9a	Relazione Finale		
		9b	Programmi di ogni Materia		
10	Allegati	10a	Griglia di Valutazione Approvata dal Collegio Docenti		
		10b	Firme del Consiglio di Classe		

1 - PRESENTAZIONE ISTITUTO

1a - LUOGO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Andrea Scotton" è sito a Breganze, comune del vicentino insistente nella fascia pedemontana dell'Altopiano di Asiago.

Il bacino di utenza degli studenti si estende fino ai comuni di Thiene, Schio, Bassano del Grappa, Asiago, Dueville.

1b - CONTESTO

L'istituto è dislocato in un'area caratterizzata da un tessuto produttivo altamente dinamico: allevamento e viticoltura hanno un peso non indifferente nel settore primario, come da tradizione, mentre occorre sottolineare la notevole influenza, in ambito occupazionale, delle attività dedite al comparto grafico, meccanico, edilizio e dell'abbigliamento.

Questi ed ulteriori tipologie di insediamenti produttivi fanno sì che il fenomeno della disoccupazione sia abbastanza limitato in tale porzione di territorio.

1c - QUALIFICHE FORNITE

L'Istituto di Istruzione Superiore "Andrea Scotton" è dedito alla formazione professionale di "Diplomati in produzioni industriali per l'industria Grafica", per quanto riguarda la classe oggetto del presente Documento.

Altri indirizzi attivi nella sede di Breganze: Produzioni tessili e sartoriali, Servizi socio sanitari, Industria Meccanica, Mezzi di Trasporto, Produzioni grafiche, Grafica e comunicazione, Meccanica mecatronica ed energia; nella sede coordinata di Bassano del Grappa: Elettrico, Elettronico, Industria Meccanica, Termico Idraulico, Arredi e forniture d'interni, Produzioni chimiche biologiche.

2 - PROFILO GENERALE E STRUMENTI

2a - FIGURA RISULTATO

Il "Diplomato in produzioni industriali per l'industria Grafica", in guisa di figura risultato del presente corso di studi, possiede valide basi di conoscenza, teorica e operativa, sull'intero ciclo di produzione di uno stampato editoriale e su altre tipologie stampati di più comune utilizzo (paralibrari ed extralibrari); è, inoltre, in grado di strutturare ed integrare tra loro gli elementi salienti di un sito internet, di intervenire (nel novero di operazioni di montaggio) su un file video, di gestire una commessa inerente ad un prodotto pubblicitario.

2b - ORARIO UTILIZZATO

L'orario delle lezioni si sviluppa dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.25 alle ore 12.45, in moduli orari da 50 minuti l'uno; vi sono inoltre dei rientri pomeridiani di 4 moduli orari (dalle 13.40 alle 17.20) dedicati alle lezioni curricolari.

2c - MEZZI DI RINFORZO

Oltre all'attività curricolare, quest'anno nei mesi di febbraio e marzo, per alcune materie, sono state dedicate dieci ore curricolari per il recupero ed il rafforzamento degli studenti che presentavano insufficienze alla fine del primo quadrimestre. In particolare a marzo, viste le difficoltà manifestate dalla quasi totalità della classe, si è attivato un corso di recupero extracurricolare di dieci ore di "Tecniche di gestione e conduzione macchinari ed impianti.

In aggiunta alle attività di recupero, punto di forza della sezione grafica sono comunque i laboratori di pre-stampa, stampa e legatoria (dotati di macchina da stampa Offset a Foglio, Computer to Plate, Rilegatrice a punto metallico) in cui gli allievi possono mettere a frutto le conoscenze teoriche acquisite nell'area di indirizzo. Il costante aggiornamento dei software di pre-stampa e delle suddette attrezzature sono una particolare prerogativa offerta da questo Istituto al percorso formativo dell'Indirizzo Grafico.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3a - STORIA

La classe è composta da 20 allievi di cui 7 femmine e 13 maschi. Tre alunni sono BES.

3b - CONTINUITA' DIDATTICA

Numerosi sono stati i cambiamenti d'insegnanti che si sono succeduti nelle varie discipline durante il quinquennio di studi sia nell'area comune che di indirizzo. In particolare negli ultimi due anni si è avuta continuità didattica solo in tre materie ossia Tecniche di gestione di conduzione di macchine ed impianti, Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi, Tecniche di produzione ed organizzazione. Gravi difficoltà si sono avute ad inizio anno per l'assegnazione tardiva degli insegnanti di Matematica e di Tecnica di produzione ed organizzazione.

3c - SITUAZIONE DI PARTENZA ANNO PRECEDENTE

Alla classe quarta risultavano iscritti ventidue alunni. Durante l'anno scolastico due allievi si sono ritirati. A giugno nove sono state le promozioni, una non ammissione e dieci i giudizi sospesi con debiti formativi nelle materie di indirizzo: Tecniche di gestione e conduzione impianti, Tecniche di produzione e di organizzazione, Tecnologie applicate ai materiali. A fine Agosto si è avuta una ulteriore non ammissione e la classe si è ridotta a diciotto allievi. A questo nucleo originario si sono aggiunti due allievi non ammessi agli esami di maturità l'anno precedente.

4 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

4a - COMPORTAMENTO E CAPACITA' RELAZIONALI

In quest'ultimo anno scolastico la classe ha manifestato una attenzione ed un interesse discontinuo. Lo studio individuale assegnato per casa è stato superficiale, parziale l'adempimento delle consegne. Sono tuttavia presenti nella classe alunni interessati e disponibili che hanno saputo cogliere positivamente gli argomenti di studio proposti. Costanti sono state da parte degli insegnanti le azioni atte a migliorare l'interesse per le discipline, attuando varie strategie didattiche per facilitare l'apprendimento. Alla fine del primo quadrimestre sono stati offerti corsi di recupero in varie modalità (recupero curricolare ed extra curricolare). Per i risultati dettagliati si rimanda alle singole relazioni finali.

4b - CONOSCENZE

Al termine del corso di studi la maggior parte degli studenti ha acquisito le conoscenze minime di ogni singola disciplina. Alcuni studenti, sulla scorta di un'applicazione costante e di buone capacità personali, hanno raggiunto un livelli discreti in alcune materie. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo 9a dove sono riportate le relazioni finali di ogni singola materia.

4c – COMPETENZE

Al termine del corso di studi quasi tutti gli studenti sanno orientarsi nell'ambito delle tematiche trattate, soprattutto nell'area di indirizzo; alcuni di essi, a volte, trovano una certa difficoltà nel procedere autonomamente. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo 9 dove sono riportate le relazioni finali di ogni singola materia.

4d - CAPACITA'

Al termine del corso di studi solo una parte degli studenti è in grado di rielaborare i concetti base di ogni singola disciplina in uno sviluppo organico-sequenziale di informazioni, sia esso inerente ad un percorso di area comune, che ad un progetto dell'area di indirizzo. Alcuni degli alunni hanno raggiunto una capacità di collegamento tra vari argomenti solo all'interno delle singole materie, presentando difficoltà nella elaborazione interdisciplinare.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo 9 dove sono riportate le relazioni finali di ogni singola materia.

4e - OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1) Obiettivi Educativi-Formativi: in merito al documento di Programmazione Annuale, approvato dal Consiglio di Classe, si rileva quanto segue:

- solo un esiguo numero di studenti è migliorato in regolarità e puntualità;
- la classe ha solo parzialmente acquisito un metodo di studio efficace e sviluppato capacità operative e organizzative;
- una parte limitata di allievi ha acquisito un metodo di studio efficace;
- solo in un gruppo ristretto di studenti è stato sviluppato il potenziamento dell'interesse per la lettura e lo stimolo alla curiosità culturale;
- nella classe è migliorata la capacità di comunicare le proprie idee con chiarezza e con ordine logico;
- una percentuale molto esigua degli studenti è in grado di comprendere e usare il linguaggio specifico delle singole discipline;
- nonostante ripetuti stimoli da parte degli insegnanti, non si è riusciti a stimolare nella classe la capacità di assumere ruoli e svolgerli con responsabilità;

2) Obiettivi Cognitivi-Trasversali: in merito al documento di Programmazione Annuale, approvato dal Consiglio di Classe, si rileva quanto segue:

- le capacità di analisi e di sintesi sono state sviluppate solo da una parte della classe;
- le capacità di operare collegamenti e confronti all'interno di una disciplina e tra discipline diverse sono state riscontrate solo in un gruppo di allievi;
- la classe non ha ancora acquisito autonomia di giudizio.

5 – ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

RELAZIONE FINALE

TUTOR CORSI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
SETTORE GRAFICO
CLASSE 5^C
A.S.: 2017/2018

Prof. Bassanese Matteo

Nel progetto formativo degli anni 2016/17 e 2017/18 , della durata di 20 ore, l'obiettivo è stato quello di integrare la preparazione tecnica generale con elementi di storia dell'arte, tramite la visita guidata di mostre di scultura e di pittura: "Van Gogh: Tra il grano ed il cielo" Basilica Palladiana Vicenza, "Rodin "Un grande scultore al tempo di Monet" museo di Santa Caterina a Treviso e Il Guggenheim museo di Venezia in classe quinta; "Keith Haring" Palazzo Reale di Milano, Musei dall'Accademia Venezia, "I luoghi dell'Abbandono" Vicenza in classe quarta.

Gli stage di 360 ore di permanenza in azienda sono stati effettuati negli anni scolastici precedenti.

Breganze, 04/05/2018

il tutor della classe 5C

Prof. Matteo Bassanese

6 - ATTIVITA' EXTRA-PARA-INTER-CURRICOLARI

6a – CONCORSI

- "Concorso video sulla pace" Croce Rossa Italiana
- "Obiettivo Alluminio 2018"

6b – VISITE AZIENDALI

- Non si sono effettuate visite aziendali

6c - VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Visita alla Basilica Palladiana di Vicenza
- Visita al museo Guggenheim di Venezia
- Visita al museo Santa Caterina di Treviso

6d - ATTIVITA' SPORTIVE

- La classe non ha partecipato a tornei sportivi

6e – INCONTRI- ATTIVITA' CULTURALI

- Incontro sulla donazione organi con il medico e i rappresentanti dell'AIDO-ADMO e testimonianze di una persona trattata.
- Incontro sull'orientamento universitario e inserimento nel mondo del lavoro, Accademia Santa Giulia Brescia

7 - ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI DEL C.D.C.

7a - SIMULAZIONI PRIMA PROVA 05/12/2017 e 16/03/2018 (vedi allegato)

7b - SIMULAZIONI SECONDA PROVA 27/03/2018 (vedi allegato)

7c - SIMULAZIONI TERZA PROVA 18/12/2017 e 23/03/2018

TIPOLOGIA B

N.B: La risposta deve essere contenuta nelle 10 (dieci) righe a disposizione; è ammesso l'uso della propria calcolatrice.

1) Calcola il dominio della funzione $y = \frac{x}{(2x+1)^2 - (x-1)^2}$

.....
.....
.....
.....

2) Dare la definizione di funzione

.....
.....
.....
.....

3) a. $-4x^2 + 4x - 1 \geq 0$

b. $\frac{2x}{(2x+1)^2 - (x-1)^2} > 0$

.....
.....
.....
.....

TIPOLOGIA B

N.B: La risposta deve essere contenuta nelle 10 (dieci) righe a disposizione; è ammesso l'uso della propria calcolatrice.

1. A) Dare la definizione di funzione continua in un punto

.....
.....
.....
.....

B) Se f è una funzione di dominio D e continua in tutti i punti di un insieme $A \subset D$, allora f è continua in A . Se f è continua in tutti i punti del suo dominio, f è una funzione continua?

.....
.....
.....
.....

2) Determinare l'insieme dei valori di x per cui la funzione

$$y = \frac{x^2}{x^2 - 1}$$

è continua.

.....
.....
.....
.....

3) Calcolare il valore dei seguenti limiti

a) $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{x^2 - 3x - 4}{x^2 - 4x - 5}$

b) $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(\frac{x^2 + 1}{x + 1} - \frac{x^2 + 2}{x + 2} \right)$

.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti Comprensione del quesito	Gravissimi errori ed ampie lacune o non svolto	Gravemente insufficiente	1	1	1
	Presenza di errori e lacune	Insufficiente	2	2	2
	Errori non gravi e genericità	Mediocre	3	3	3
	Essenzialmente corretta	Sufficiente	4	4	4
	Completa pur in presenza di alcune imprecisioni	Discreto	4,5	4,5	4,5
	Precisa, articolata e puntuale sulle richieste	Buono	5	5	5
	Completa e ricca di argomentazioni	Ottimo	6	6	6
Proprietà di linguaggio disciplinare Individuazione del procedimento risolutivo Competenze formali	Gravemente inadeguate	Gravemente insufficiente	0	0	0
	Inadeguate	Insufficiente	1	1	1
	Imprecise	Mediocre	2	2	2
	Sostanzialmente corrette	Sufficiente	3	3	3
	Corrette e sostanzialmente adeguate	Discreto	3,5	3,5	3,5
	Precise e articolate	Buono	4	4	4
	Complete e ricche	Ottimo	4,5	4,5	4,5
Capacità di • argomentazione • utilizzazione delle conoscenze • sintesi	Gravissime carenze	Gravemente insufficiente	0	0	0
	Inadeguate	Insufficiente	1	1	1
	Modeste	Mediocre	2	2	2
	Accettabili - adeguate	Sufficiente	3	3	3
	Presenti ma non omogeneamente sviluppate	Discreto	3,5	3,5	3,5
	Omogeneamente sviluppate	Buono	4	4	4
	Omogeneamente e pienamente sviluppate	Ottimo	4,5	4,5	4,5
Punteggio singoli quesiti					

PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO TOTALE/3	VOTO
		/15

TIPOLOGIA B

Watch the Ad carefully and answer the following tasks, using no more than 10 lines:

1. Identify the standard elements visible in this Ad (headline, logo/logotype, payoff, body copy, etc.)

.....
.....
.....
.....

2. Describe the layout of the Ad in full details.

.....
.....
.....
.....

3. Do you think this Ad is effective? Why?/Why not? Identify the target as well.

.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA (23/03/2018) MATERIA: INGLESE.

Answer the following tasks, using no more than 10 lines:

1) Discuss the digital revolution of mass media, focusing on the causes which have brought about changes in information communication.

.....
.....
.....
.....

2) Explain the basic difference between analogue and digital technology, underlining advantages and/or disadvantages of both systems.

.....
.....
.....
.....

3) Describe the main differences between analogue and digital photography.

.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE INGLESE

Candidato: _____ Classe: 5 Data: _____ Punteggio totale: ___/15

		Pertinenza delle risposte e contenuti (totale punti 6)	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
ottimo	6	Ha capito la consegna e risponde in modo esauriente e dettagliato. Rivela una conoscenza sicura e approfondita dell'argomento			
buono	5	Ha capito la consegna e la risposta risulta complessivamente esauriente. Rivela una buona conoscenza dell'argomento.			
discreto	4.5	Ha capito la consegna ma la risposta non risulta del tutto esauriente. Rivela comunque una conoscenza discreta.			
sufficiente	4	Ha capito la consegna ma si limita allo stretto necessario. Rivela la conoscenza dei contenuti fondamentali richiesti.			
incerto	3	Ha capito la consegna ma non coglie tutte le informazioni essenziali. Rivela una conoscenza alquanto limitata dell'argomento.			
insufficiente	2	Non ha capito bene la consegna e cerca di rispondere senza centrare la risposta. Rivela una conoscenza non adeguata.			
grav. insuff.	1	Non ha capito la consegna, non risponde o risponde in modo per nulla pertinente. Non produce contenuti adeguati.			

		Competenze linguistiche (correttezza grammaticale+proprietà lessicale) (totale punti 6)	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
ottimo	6	Si esprime correttamente e in modo efficace e usa un lessico ampio			
buono	5.5	L'esposizione è chiara e lineare. Il lessico è pertinente e corretto.			
discreto	5	L'esposizione è fluida anche se presenta qualche errore formale e l'efficacia comunicativa è discreta. Il lessico è pertinente.			
sufficiente	4	L'esposizione è semplice ed essenziale e/o presenta qualche errore ma è sufficientemente efficace dal punto di vista comunicativo. Il lessico è sostanzialmente corretto ma limitato.			
incerto	3	Presenta errori che limitano in parte l'efficacia comunicativa del testo e/o usa un lessico povero.			
insufficiente	2	Presenta gravi errori che compromettono l'efficacia comunicativa del testo e usa un lessico improprio/ contenuti insuff. per valutare le competenze linguistiche.			
grav. insuff.	1	L'espressione presenta numerosi e gravi errori ed è al limite dell'incomprensione.			

		Argomentazione e struttura del discorso-rielaborazione (totale punti 3)	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
buono	3	Rielabora le inf. con efficacia e svolge il discorso in modo coerente.			
discreto	2.5	Rielabora le inf. in modo semplice e svolge il discorso in modo ordinato			
sufficiente	2	Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo			
insufficiente	1	Svolge il discorso in modo frammentario e/o incompleto.			
grav. insuff.	0	Il discorso è disordinato e privo di qualsiasi strutturazione.			

Tot. Quesito 1	Tot. quesito 2	Tot. quesito 3
-----------------------	-----------------------	-----------------------

TIPOLOGIA B

La risposta deve essere contenuta nelle 12 (dodici) righe a disposizione.

1) Riassumi l'evoluzione del fascismo dai fasci di combattimento alla marcia su Roma.

.....
.....
.....
.....

2) Il delitto Matteotti.

.....
.....
.....
.....

3) Perché il fascismo è definito un totalitarismo imperfetto?

.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza degli argomenti relativi ai quesiti a risposta singola: max punti 12	1) Risposta parziale, non pertinente (grav. insufficiente : punti 0 – 1)	D.1
	2) Risposta parziale, non del tutto pertinente (insufficiente: punti 2)	D.2
	3) Risposta parziale ma pertinente (sufficiente : punti 2,5)	D.3
Correttezza ed organicità della esposizione ed uso della terminologia specifica: max punti 3	4) Risposta quasi completa (buono: punti 3)	D.1
	5) Risposta completa e pertinente (ottimo: punti 4)	D.2
	6) Insufficiente: punti 0	D.3
	7) Quasi sufficiente: punti 0,5	
	8) Buono: punti 0,8	
	9) Ottimo: punti 1	
	Totale descrittori	/15

VOTO COMPLESSIVO : _____ /15

Giudizio	Voto in quindicesimi	Descrittori per la sufficienza (punti 10) l'elaborato deve essere nel complesso rispondente ai vari quesiti proposti la struttura del contenuto deve essere nella sostanza alquanto organica l'esposizione deve essere fluida e corretta: sono ammesse imperfezioni formali e lessicali l'alunno deve dimostrare di saper rielaborare i contenuti in modo semplice ma personale.
Assolutamente insufficiente	1 – 3	
Gravemente insufficiente	4 - 6	
Insufficiente	7 – 9	
Sufficiente	10	
Discreto	11 – 12	
Buono	13 – 14	
Ottimo	15	

SIMULAZIONE TERZA PROVA MATERIA: SCIENZE MOTORIE E S. 23/03/2018)
TIPOLOGIA B

La risposta deve essere contenuta nelle 8 (otto) righe a disposizione.

1) Descrivi il concetto di resistenza nello sport ed elenca almeno due discipline nelle quali è fondamentale

.....
.....
.....
.....

2) Quali sono le principali capacità condizionali che caratterizzano la prestazione sportiva

.....
.....
.....
.....

3) Quali sono i principali traumi muscolari

.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

COGNOME	NOME	CLASSE	A.S.

GRIGLIA di VALUTAZIONE

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
<i>Conoscenza degli argomenti</i>	Gravemente insufficiente	Nulla	1			
		Svolgimento incompleto	2			
	Insufficiente	Svolgimento parziale e impreciso	3			
		Svolgimento incompleto o con lievi errori	4			
	Sufficiente	Svolgimento essenziale	5 - 6			
	Buono	Svolgimento quasi completo	7			
	Ottimo	Svolgimento completo	8			
<i>Capacità di analisi e di rielaborazione</i>	Gravemente insufficiente	Nulla	0 - 1			
	Insufficiente	Superficiale o imprecisa	2			
	Sufficiente	Qualche imprecisione	3			
	Buono	Corretto	4			
<i>Correttezza espositiva e/o nell'uso di un linguaggio tecnico</i>	Insufficiente	Inesistente - Molto incerto	0 - 1			
	Sufficiente	Sufficientemente corretto	2			
	Buono	Corretto e preciso	3			

TOTALE

--	--	--

PUNTEGGIO/15

Punteggio massimo 15/15; Sufficienza 10/15

Tabella di corrispondenza tra voto in quindicesimi e voto in decimi (da utilizzare per la valutazione durante l'anno scolastico)

Quindicesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Decimi	1	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7	7.50/8	9	10

**SIMULAZIONE TERZA PROVA (18/12/2017) MATERIA: TECNICHE DI GESTIONE
CONDUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI**

TIPOLOGIA B

La risposta deve essere contenuta nelle 10 (dieci) righe a disposizione.

1) Descrivi, aiutandoti con uno schema (da riportare nello spazio bianco in seconda pagina), una macchina rotooffset a satellite a quattro colori e dieci cilindri. Perché è più flessibile rispetto agli altri modelli ?

.....
.....
.....
.....

2) All'uscita del forno, in una macchina roto-offset, è posizionato il gruppo di raffreddamento. Descrivilo e spiega a che cosa serve?

.....
.....
.....
.....

3) Ipotizzando un costo della carta di 0,8 €/kg, calcola il costo di una bobina avente grammatura $G = 50 \text{ g/m}^2$ e dimensioni: $D = 1200 \text{ mm}$, $d = 9 \text{ cm}$ ed $h = 140 \text{ cm}$

.....
.....
.....
.....

**SIMULAZIONE TERZA PROVA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNICHE DI
GESTIONE – CONDUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI**

Classe:

Candidato:

PARAMETRI CONSIDERATI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA (pertinenza ed esattezza)	<ul style="list-style-type: none"> • Frammentarie • Incomplete e povere di contenuti • Adeguate e pertinenti • Complete e precise 	0-2 3-4 5-6 7-8
LINGUAGGIO UTILIZZATO (uso di specifico lessico tecnico)	<ul style="list-style-type: none"> • Insicuro e scorretto • Semplice e quasi sempre corretto • Corretto ed appropriato 	0-1 2 3
ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA (efficacia e sintesi)	<ul style="list-style-type: none"> • Disorganizzata e confusa • Sufficientemente chiara • Chiara e sintetica 	0-1 2-3 4
TOTALE PUNTEGGIO		15/15

Breganze

SIMULAZIONE TERZA PROVA (23/03/2018) MATERIA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

TIPOLOGIA B

La risposta deve essere contenuta nelle 10 (dieci) righe a disposizione.

1) Descrivi la struttura allo stato solido di un metallo puro

.....
.....
.....
.....

2) Quali sono i componenti strutturali di un acciaio ipoeutetoidico ($C < 0,83 \%$) a temperatura ambiente? Come influenzano durezza HB e carico di rottura R_m ?

.....
.....
.....
.....

3) Definisci cosa si intende per durezza di un materiale. Come si esegue la prova Brinell (HB)? Su quali materiali viene eseguita?

.....
.....
.....
.....

**SIMULAZIONE TERZA PROVA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNOLOGIE
APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

Classe: Candidato:

PARAMETRI CONSIDERATI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA (pertinenza ed esattezza)	<ul style="list-style-type: none"> • Frammentarie • Incomplete e povere di contenuti • Adeguate e pertinenti • Complete e precise 	0-2 3-4 5-6 7-8
LINGUAGGIO UTILIZZATO (uso di specifico lessico tecnico)	<ul style="list-style-type: none"> • Insicuro e scorretto • Semplice e quasi sempre corretto • Corretto ed appropriato 	0-1 2 3
ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA (efficacia e sintesi)	<ul style="list-style-type: none"> • Disorganizzata e confusa • Sufficientemente chiara • Chiara e sintetica 	0-1 2-3 4
TOTALE PUNTEGGIO		15/15

Breganze

7d – Tipologia simulazioni

MATERIA	1° prova	2° prova	3° prova	Simulazione orale
Italiano	SI			SI
Storia			B	SI
Inglese			B	SI
Matematica			B	SI
Tecniche di gestione e conduzione di macchinari ed impianti			B	SI
Tecniche di produzione ed organizzazione		SI		SI
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			B	SI
Scienze motorie e sportive			B	NO

Calendario delle prove

DATA PROVA	TIPO PROVA E MATERIE COINVOLTE	TEMPO ASSEGNATO
05/12/2017	1^ prova di Italiano	6 ore (ore 50 min)
18/12/2017	3^ prova di: Storia, Matematica, Inglese, Tecniche di gestione e conduzione di macchinari ed impianti	3 ore (ore 60 min)
16/03/2018	1^ prova di Italiano	6 ore (ore 50 min)
23/03/2018	3^ prova di: Matematica, Inglese, Scienze motorie e sportive, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	3 ore (ore 50 min)
27/03/2018	2^ prova di Tecniche di produzione ed organizzazione	6 ore (ore 50 min)
26/04/2018	Colloquio orale: tutte le materie	Alcune decine di minuti per candidato, estratto campione

7e - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Date ricevimenti generali

I ricevimenti generali sono stati effettuati nei giorni 07/12/2017 e 22/03/2018.

8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nel Collegio Docenti del 19 gennaio 2012 si è stabilito di

- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione a studenti il cui impegno e partecipazione siano risultati carenti o nulli;
- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione a studenti che non hanno recuperato le insufficienze del 1° quadrimestre;
- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione in caso di frequenza saltuaria (inferiore all' 80% delle lezioni) non debitamente giustificata (problemi familiari o di salute);
- **Con media dei voti che individua la banda del 6; 6-7; 7-8;**

assegnare il punteggio massimo se

-la parte decimale della media dei voti risulta maggiore o uguale a 0,5;

-la parte decimale della media è minore di 0,5, ma allo studente è stato riconosciuto almeno un credito scolastico o un credito formativo ;

- **Con media dei voti che individua la banda 8-10**, assegnare

-il punteggio massimo della relativa banda, se la media è maggiore o uguale a 8,5

-il punteggio minimo della banda aumentato di uno per ogni credito formativo o scolastico riconosciuto (max 2 punti) se la media risulta minore di 8,5.

In riferimento al DPR 23.07.1998 n° 323 e DM 24.02.2000 n° 49, i Crediti Scolastici sono distinti dai Crediti Formativi come sotto indicato:

CREDITI SCOLASTICI

Presenza ad almeno tre quarti delle riunioni del CI o della Consulta Provinciale

Partecipazione alle attività di orientamento presso altre scuole o a stand in occasioni fieristiche (per un minimo di 5 ore)

Partecipazione continuativa ad iniziative di volontariato organizzate dall'Istituto

Risultato brillante all'esame di terza area

Partecipazione ad altre attività di competenza del Consiglio di Classe e conformi all'indirizzo di studi

CREDITI FORMATIVI

Attività lavorative, coerenti con l'indirizzo di studi, valide per acquisire competenze tecnopratiche svolte per non meno di tre settimane o stage oltre il periodo obbligatorio;

Partecipazione a concorsi o gare professionali solo con piazzamento entro i primi tre posti

Corsi di lingua solo se frequentati per non meno di tre settimane o 30 ore di corso

Attività sportive se praticate a livello di rappresentative provinciali, regionali, nazionali

Corsi di perfezionamento attinenti al diploma con una frequenza non inferiore a 30 ore

Partecipazione continuativa a gruppi di volontariato che operano in ambito educativo/formativo e/o assistenziale

Attività artistiche svolte in modo continuativo (conservatorio, gruppi teatrali, musica, meditazione...)

Gli studenti presenteranno domanda su apposito modulo entro il 15 maggio dell' anno scolastico in corso.

Ogni esperienza dovrà essere certificata dal responsabile di progetto se organizzata dall'Istituto o dall'ente esterno (associazione, ditta, ecc..) presso cui è stata realizzata.

La dichiarazione dovrà contenere la data di inizio e fine dell'attività, la durata, la descrizione delle mansioni ricoperte o del tipo di attività svolta.

La valutazione dei titoli è di competenza del Consiglio di Classe.

Tabella assegnazione credito scolastico

media dei voti	1° anno	2° anno	3° anno
$M = 6$	3-4	3-4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8 - 9

9a - RELAZIONI FINALI (vedi allegato)

9b – PROGRAMMA DI OGNI MATERIA

PROGRAMMA

Del Prof.: PISCOPO FEDERICO

MATERIA : **ITALIANO**

CLASSE: 5 SEZ. C

A.S.: 2017/2018

CONTENUTI DISCIPLINARI

Testo adottato:

10) P. DI SACCO, *Chiare lettere*, vol.3. *Dall'Ottocento a oggi*, Pearson Italia, 2012.

MODULO		TEMPI
LETTERATURA		
1. Idee e poetiche: Positivismo, naturalismo, verismo La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento	pagg.29-38 pagg.44-48	settembre
2. Naturalismo e Verismo Emile Zola	pagg.69-71 pagg.77-81	settembre
3. Giovanni Verga Vita dei campi I Malavoglia Mastro don Gesualdo	pagg.102-107 pagg.114-117 pagg.127-150 pagg.158-163	ottobre
4. Giosuè Carducci Traversando la Maremma toscana Dinanzi alle Terme di Caracalla Alla stazione in una mattina d'autunno	pagg.293-297	ottobre
5. Gabriele D'Annunzio Il piacere La sera fiesolana La pioggia nel pineto	pagg.218-239	novembre

<p>6. Giovanni Pascoli</p> <p><u>Myrica</u> Arano Novembre Il lampo Il tuono X agosto L'assiuolo* <u>Canti di Castelvecchio</u> Il gelsomino notturno <u>Poemetti</u> Digitale purpurea*</p>	pagg.242-278 *file in Didattica	 novembre
<p>7. Italo Svevo</p> <p>Una vita Senilità La coscienza di Zeno</p>	pagg.358-360; 369-405	dicembre
<p>8. Luigi Pirandello</p> <p><u>Romanzi</u>: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno, centomila <u>Novelle per un anno</u>: Il treno ha fischiato <u>Il teatro</u>: Sei personaggi in cerca di autore, Enrico IV</p>	pagg.414-427; 437-455; 459-467	gennaio
<p>9. Umberto Saba</p> <p>La capra A mia moglie Città vecchia Ritratto della mia bambina Mio padre è stato per me l'assassino * Ulisse</p>	pagg.571-586 *file in Didattica	febbraio
<p>10. Giuseppe Ungaretti</p> <p>Il porto sepolto I fiumi Soldati Veglia Fratelli Sono una creatura La madre</p>	Pagg.547-558; 568	marzo
<p>11. Eugenio Montale</p> <p><u>Ossi di seppia</u>: I limoni Non chiederci la parola</p>	Pagg.646-675; 678-679	aprile maggio

<p>Merigiare pallido e assorto Cigola la carrucola del pozzo <u>Le occasioni:</u> La casa dei doganieri Non recidere, forbice, quel volto <u>Satura:</u> Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</p>		
LINGUA		
14. Analisi di un testo poetico		tutto l'anno
15. Analisi di un testo in prosa		
16. Saggio breve e articolo di giornale		
17. Utilizzo di virgolette, citazioni, punteggiatura, nota a piè pagina, neologismi		
18. Utilizzo di bibliografia e sitografia		

Breganze, 2 maggio 2018.

L'Insegnante
Federico Piscopo

PROGRAMMA

Del Prof.: PISCOPO FEDERICO

MATERIA : **STORIA**

CLASSE: 5 SEZ. C

A.S.: 2017/2018

Testo: *Storia in corso*, volumi 3, ed.blu, Pearson.

PERCORSO FORMATIVO		PERIODO
MODULO	pagine	TEMPI
1. Le grandi potenze all'inizio del Novecento	pagg.14-24	ottobre/novembre
2. Prima guerra mondiale	pagg.32-52	dicembre
3. La rivoluzione russa	pagg.58-75	dicembre
4. Il fascismo	pagg.88-109	gennaio/marzo
5. La crisi del '29 e il New Deal	pagg.110-122	febbraio
6. Il regime nazista	pagg.126-143	gennaio-marzo
7. La seconda guerra mondiale	pagg.146-167	marzo-aprile
8. La guerra fredda	pagg.182-196	In opportuna sintesi: maggio
9. La nascita dell'Europa	pagg.320-335	In opportuna sintesi: maggio

Breganze, 2 maggio 2018

L'Insegnante
Federico Piscopo

PROGRAMMA

Del Prof.: MATTESCO LUCA

MATERIA : **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

CLASSE: 5 SEZ. C

A.S.: 2017/2018

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

(in termini di conoscenze, competenze e abilità)

Conoscenza delle più elementari norme di comportamento.

Socializzazione

Conoscenza dei principali regolamenti di gioco degli sport di squadra

(calcio a 5, calcio a 11, pallavolo, basket, uni hockey)

Conoscenza del regolamento del Tennis Tavolo

Aumento della resistenza organica.

Tecnica di alcune specialità dell' atletica.

Miglioramento delle qualità fisiche.

Schemi base di alcuni giochi sportivi

Nozioni elementari di anatomia

Ad un livello minimo accettabile, lo studente e' in grado di:

Dimostrare padronanza, precisione e sicurezza nelle varie attività.

Arbitrare piccole partite.

Partecipare attivamente con frequenza regolare e motivata alle lezioni.

Giocare delle partite conoscendo i principali gesti fondamentali delle discipline praticate

Giocare una partita di Tennis Tavolo conoscendo i principali movimenti fondamentali.

Conoscere ed applicare le principale norme di igiene sia riguardo l' abbigliamento che agli ambienti.

Acquisire abitudine allo sport come costume di vita

U.D. – Modulo – Percorso formativo – approfondimento	periodo	ore
Potenziamento organico	sett./genn.	4
Calcio a 5	nov./dic/gen/feb/marzo/ apr/mag	12
Esercizi coordinativi con percorsi vari e funicella	ott./maggio	2
Atletica leggera	Apr/mag	4
Uni hockey	Apr/mag	2
Pallavolo	marzo	8
Basket	ottobre	5
Ginnastica artistica	Aprile	3
Tennis Tavolo	nov./dic/gen/feb/marzo/ apr/mag	8
Teoria del movimento		4
	TOTALE	52

Breganze, data 29/04/2018

I Rappresentanti di classe

L'Insegnante: Prof. Mattesco Luca

PROGRAMMA

Della Prof.: ZOLIN CARMEN

MATERIA : RELIGIONE

CLASSE: 5 SEZ. C

A.S.: 2017/2018

Gli argomenti affrontati, in linea con le indicazioni del programma ministeriale, hanno fatto riferimento all'aspetto etico, con particolare attenzione all'epoca contemporanea.

Sono stati affrontati e analizzati i seguenti argomenti:

- 1) L'incontro con l'altro: identità e differenze; la nostra società in rapporto al diverso.
- 2) La famiglia: matrimonio come scelta civile e religiosa; riconoscimento sociale; una politica per la famiglia.
- 3) Significato etico della vita: la dignità dal concepimento fino alla morte.
Cultura post-industriale: cultura di vita o di morte?
La vita come dono.
- 4) Per una cultura di pace. La PERSONA, cuore della pace..
Politiche sociali.
- 5) L'uomo e il lavoro.

Per quanto riguarda metodi e strumenti utilizzati, ci si è avvalsi in parte di lezioni frontali, in parte di lettura e commento di articoli di giornale e di altri testi appositamente selezionati, discussione, confronto e approfondimento, lavori di gruppo e di singoli alunni.

In genere la classe ha interagito abbastanza bene, considerando anche la complessità delle tematiche affrontate e il poco tempo a disposizione per la disciplina.

I rappresentanti

L'insegnante

PROGRAMMA

Del Prof.: MAROTTI GAETANO

MATERIA : TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODOTTI

CLASSE: 5 SEZ. C

A.S.: 2017/2018

METALLI FERROSI E LEGHE FERRO – CARBONIO

- Struttura della materia: atomi, elementi chimici, il sistema periodico
- Classificazione degli elementi: metalli, non metalli e semimetalli. Proprietà.
- Struttura allo stato solido dei metalli: celle cubiche a corpo centrato, a facce centrate ed esagonale compatta
- Il legame metallico
- Le forme allotropiche del ferro
- Le leghe ferro e carbonio: soluzioni solide interstiziali (ferrite α , ferrite δ , austenite γ) e composti intermetallici (cementite)
- Definizione di acciai e ghise
- Caratteristiche principali del diagramma ferro – carbonio
- Influenza della microstruttura sulle proprietà (R_m , HB): esempio di un acciaio ipoeutetoidico ($C < 0,8$)
- Trattamenti termici: tempra, rinvenimento, ricottura (completa, di omogeneizzazione, di lavorabilità)
- Principali elementi in lega negli acciai
- Le ghise: proprietà meccaniche e tecnologiche
- Utilizzo degli acciai e delle ghise nel settore grafico

METALLI NON FERROSI

- Alluminio: caratteristiche principali
- Utilizzo dell'alluminio nel settore grafico: lastre per stampa offset
- Trattamenti di preparazione delle lastre da stampa: granitura ed ossidazione anodica
- Utilizzo del rame nel settore grafico: ramatura del cilindro rotocalco, costruzione di forme di stampa per calcografia artistica e di forme di stampa per stampa a caldo
- Il cromo: bagni di cromatura
- Utilizzo del cromo nel settore grafico: cromatura del cilindro rotocalco, cromatura del cilindro di patinatura per carte "cast coated"

PROPRIETA' MACCANICHE DEI METALLI

- Definizioni di resistenza a trazione, a compressione, a flessione, a torsione e a taglio
- La prova di trazione: diagramma di una prova di trazione con individuazione dei vari tratti che la caratterizzano. Il carico di rottura R_m : importanza del carico di rottura
- Durezza: significato di durezza. Cenni sulle principali prove di durezza: Brinell, Rockwell, Vickers, Shore
- Resilienza: significato di resilienza. Misura della resilienza con pendolo di Charpy
- Resistenza a fatica: significato della resistenza a fatica. Cause di rottura a fatica

PROPRIETA' TECNOLOGICHE DEI METALLI: DEFINIZIONI

- Malleabilità
- Duttilità
- Estrudibilità
- Fusibilità

APPROFONDIMENTO SUL CILINDRO ROTOCALCO

- Struttura del cilindro rotocalco: tavola, mozzi e flange interne
- Preparazione del cilindro rotocalco: sgrassatura chimica, decapaggio e sgrassatura elettrolitica
- Ramatura: il principio elettrolitico
- Additivi del bagno di ramatura
- Ramatura di fondo
- Strato separatore
- Sfoglia Ballard
- Caratteristiche della sfoglia Ballard: durezza, spessore e duttilità
- Differenti tipi di forme incavografiche
- Cromatura del cilindro

MATERIE PLASTICHE

- Definizioni
- Cenni sulla reazione di polimerizzazione: polimerizzazione per addizione e per condensazione
- Tipologie di catene polimeriche: lineari, ramificate e reticolari
- Dipendenza delle proprietà dei polimeri dal grado di polimerizzazione
- Polimeri termoplastici e termoindurenti
- Gli elastomeri o gomme elastiche
- Utilizzo degli elastomeri nel settore grafico
- Gomme elastiche vulcanizzabili (gomme naturali e sintetiche)
- Il tessuto gommato per offset
- Tessuto gommato steso e tubolare
- Formatura del tessuto gommato
- Struttura del tessuto gommato
- Evoluzione dei tessuti gommati: il caucciù comprimibile
- Problemi di stampa offset legati al tessuto gommato

Breganze, lì 09/05/2018

L'insegnante

I rappresentanti di classe

Marotti Gaetano

.....

.....

PROGRAMMA

Del Prof.: Marotti Gaetano

MATERIA : TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINARI ED IMPIANTI

CLASSE: 5 C

A.S. 2017 - 2018

MODULO 1 – Macchine da stampa a bobina:

■ Roto-offset:

Caratteristiche generali, vantaggi e limitazioni delle rotative offset

Gruppi di alimentazione nastro carta: sistema stellare (Pope) e a festoni (Butler)

Gruppo di controllo tensione carta; il guidabanda

Problematiche di tensione del nastro carta nel passaggio tra gli elementi di stampa: la conduzione

Configurazioni più significative delle macchine roto-offset: a satellite (a nove, dieci cilindri, ad "Y"), caucciù-caucciù a sviluppo orizzontale e verticale, a elementi in linea

Il gruppo inchiostatore, i sistemi di bagnatura. Inchiostri per rotative senza forno (cold set) e con forno (heat set)

Gruppi di essiccazione e inceneritori

Gruppi di raffreddamento, siliconatore e rivelatore di rottura carta

Applicazioni ed esercizi:

- calcolo della lunghezza di una bobina dati la grammatura e il diametro,
- impostazione di segnature con l'ausilio di schede-macchina.
- calcolo approssimato dei tempi di produzione e dei quantitativi di materie prime necessarie alla produzione (numero bobine, peso carta, numero lastre, ...)

■ Rotocalco:

Caratteristiche generali: tipo di stampa, forma di stampa, inchiostri, supporti stampabili, prodotti stampabili, velocità di produzione, tirature, qualità di stampa....

Gruppo portaforma. Differenti tipi di forme incavografiche: forma convenzionale, autotipiche, semiautotipiche. L'incisione elettronico-meccanica, l'incisione laser

Gruppo inchiostriante: ad immersione e a rullo inchiostriante

Gruppo raclatura: racla americana e racla europea, racla convenzionale e a bisello costante

Flessione del pressore: problemi di stampabilità e possibili rimedi (pressore flessibile e pressione elettrostatica)

Sistema di asciugamento

Impianto di recupero solvente, rigenerazione del filtro

Controllo automatico del registro colori. Errori di registro laterale e longitudinale; cause del fuori registro, sistemi di rilevazione (marche lineari e marche triangolari), sistemi di compensazione del registro

Macchine rotocalco per la stampa di imballaggi

■ Flessografiche:

Caratteristiche generali: tipo di stampa, forma di stampa, inchiostri, prodotti stampabili

Configurazioni più significative: a elementi sovrapposti, a pressore centrale, a elementi in linea

Sistema di inchiostrazione: il rullo anilox. Caratteristiche del rullo anilox: la lineatura di incisione, l'angolatura di incisione, il volume di inchiostro. Lineatura di incisione del cilindro e lineatura di stampa (dot dipping) Tecniche di incisione.

Sistemi di inchiostrazione: a due rulli, a racla inversa, con racla a camera chiusa

Forme da stampa flessografiche: forme in gomma, forme foto-polimeriche. Forma polimerica da fotopolimero liquido e solido.

MODULO 2 – Entipologia:

Classificazione degli stampati

Aspetti tecnici legati all'impostazione di una edizione:

- Scelta di grammatura,
- Tipo di carta
- Tipo e numero di segnature
- Tipo e numero di pieghe
- Impaginazione e carattere
- Legatura
- Eventuali nobilitazioni
- Procedimento di stampa

MODULO 3 – Allestimento degli stampati:

Classificazioni generali: cartotecnica, legatoria, finissaggio

Cartotecnica:

- Taglio in formato: lineare, trilineare, sagomato (fustellatura)
- Accoppiamenti: incollatura, termosaldatura
- Cordonatura e rubricatura
- Legatura a spirale (spiralatura classica, a pettine, Wire - O), a punto metallico e con meccanismi
- Legatura a punto metallico: in piano o in costa
- Goffratura, doratura, imbutitura

Legatoria:

- Pareggiatura, spartitura, piegatura
- Alimentazione piegatrici: mettifoglio a pila piana e mettifoglio Rotary
- Piegatrici: a coltello, a tasche, combinate
- Raccolta delle segnature "correnti" e "accavallate": macchine raccogliatrici e accavallatrici-cucitrici
- Legatura a punto metallico: vantaggi e limiti
- Brossura fresata: linee di produzione con colle termofusibili e viniliche, velocità di produzione
- Cucitura a filo refe; dispositivi della cucitura
- Copertinatura dei prodotti librari: copertina cartonata (incassatura) e copertina brossurata. Elementi di finissaggio
- Reggiatura, cellofanatura, fascettatura, inscatolamento, palettizzazione

MODULO 4 – Tecniche di nobilitazione dello stampato:

Stampa a caldo:

- Generalità: supporti e prodotti
- Processo di stampa: struttura del "foil"
- Tipologie di stampa, matrici di stampa
- Classificazione dei foil

Plastificazione:

- Generalità ed esempi
- Classificazione in base ai film
- Descrizione delle principali tecnologie utilizzate: plastificazione a freddo tradizionale, a freddo solventless, plastificazione a caldo tradizionale, dry

Verniciature:

- Generalità
- Vernici grasse o litografiche
- Vernici a dispersione o "ad acqua" o "VBA"
- Vernici UV
- Sistemi di verniciatura: gruppo stampa, gruppo bagnatura, verniciatore a rullo, verniciatore a racla a camera chiusa con anilox

Breganze, lì 09/05/2018

L' insegnante

I rappresentanti di classe

Marotti Gaetano

.....

.....

PROGRAMMA

Del Prof.: Bassanese Matteo

MATERIA : **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

CLASSE: 5 C

A.S. 2017 - 2018

NUCLEI ESSENZIALI DISCIPLINARI

PERCORSO FORMATIVO /MODULO /U.D. / APPROFONDIMENTO VERIFICA/VALUTAZIONE	PERIODO / ORE
Modulo 1	
Realizzazione di un curriculum infografico con Illustrator	
Modulo 2	
Realizzazione di un libretto per la palestra di Judo Equipe Caldogno.	
Modulo 3	
Realizzazione di un catalogo di 20 pagine con Indesign su pavimenti e rivestimenti.	
Modulo 4	
Realizzazione di una Locandina per la mostra di Rodin a Treviso.	
Modulo 5	
Fotografia digitale: postproduzione con Lightroom.	
Modulo 6	
Realizzazione di un fotoritocco di paesaggio fotografato in digitale e post-produzione con Lightroom.	
Modulo 7	
Realizzazione di un libretto per la protezione civile con Indesign.	
Modulo 8	
Realizzazione di un Pieghevole per la mostra di Van Gogh a Vicenza.	
Modulo 9	
Utilizzo del programma Adobe Premiere per la realizzazione di un video per la partecipazione al concorso sull'alluminio.	
N° ore annuali complessive per lo svolgimento del Piano	135 ore

Alcune parti del programma sono state svolte in codocenza con TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINARI ED IMPIANTI e TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI Docente: prof. Marotti Gaetano per 4 ore settimanali.

Breganze, 05/05/2018

L'Insegnante:

Gli studenti:



PROGRAMMA

Del Prof.: Trupiani Ruben

MATERIA : TECNICHE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE

CLASSE: 5 C

A.S. 2017 - 2018

MODULO 1: Ripasso preventivo di stampa

Ripasso del preventivo di uno stampato librario con formato a libro e ad albo ed extralibrario con segnatura semplice e mista; rapporto segnatura e pieghe, rapporto segnatura e grammatura; calcolo delle segnature; calcolo della disposizione della copertina; calcolo dei tempi: tempo piega, tempo spartitura, tempo progetto; calcolo del numero dei punti di brossura; calcolo del costo della singola copia considerando il costo carta, il costo lastre, il costo macchina, costo piega, costo spartitura, costo inchiostro, costo progetto, costo brossura.

MODULO 2: I processi produttivi

Definizione di produzione, fattori della produzione, processo produttivo, output di produzione, ciclo produttivo, tipi di produzione e di processi: produzione in serie e a lotti, continuo e intermittente, per reparti e in linea; saturazione delle macchine e bilanciamento di una linea di produzione, calcolo del numero di macchine necessarie per bilanciare una linea di produzione; per magazzino e per commessa, just in time e print on demand; analisi di alcuni processi produttivi: la produzione della carta, la stampa di un quotidiano.

MODULO 3: i flussogrammi operativi

Definizione di diagramma quantitativo o flussogramma operativo e diagramma qualitativo. Determinazione di un diagramma quantitativo (o flussogramma operativo) delle pagine interne e copertina di un prodotto grafico nel reparto stampa. Determinazione del diagramma qualitativo del reparto pre stampa (CTP, CTF e CTP on Press).

Analisi di alcuni diagrammi qualitativi del reparto post-stampa: di volumi brossurati fresati e cuciti e di volumi cartonati e cuciti, di volumi cuciti con punto metallico; analisi del processo produttivo dell'industria grafica.

MODULO 4: Lay-out industriali

Definizione di lay-out degli impianti, requisiti del lay-out degli impianti; criteri per la progettazione di un lay-out, principali tipologie di lay-out e tipologie produttive connesse: lay-out per processo, per prodotto, a postazione fissa o per progetto, a isole di lavoro; confronto fra il lay-out per processo e prodotto: vantaggi e svantaggi, tipologie di industrie in cui i due lay-out vengono utilizzati, grafico del punto di equilibrio per i due lay-out; lay-out dei reparti di stampa e legatoria.

Rappresentazione planimetrica di un'azienda grafica: rappresentazione di elementi quali finestre, porte, quote. La scala di riproduzione.

MODULO 5: Analisi di redditività

Ripasso e approfondimento del significato di costo e profitto dell'azienda, definizione e grafico del punto di pareggio, costi-ricavi per azienda mono-prodotto; variazione del punto di pareggio al variare del prezzo, dei costi fissi e dei costi variabili.

MODULO 6: I costi di produzione

Ripasso della classificazione dei costi in base al volume di produzione: costi fissi e variabili; classificazione dei costi in base all'incidenza sull'oggetto: costi diretti e indiretti; le configurazioni di costo: costo primo, di produzione, industriale e pieno; le voci di costo della manodopera per l'impresa.

L' insegnante:
Ruben Trupiani

I rappresentanti

Breganze, 6 Giugno 2018

PROGRAMMA

Della Prof.: TARDIOLI ROSALIA

MATERIA : **MATEMATICA**

CLASSE: 5 C

A.S. 2017 - 2018

PERCORSO FORMATIVO /MODULO /U.D. / APPROFONDIMENTO VERIFICA/VALUTAZIONE	
Modulo 1: ripasso funzioni e disequazioni Ripasso del metodo di risoluzione delle disequazioni razionali intere e fratte (con termini di primo e secondo grado). Ripasso della definizione di funzione. Funzioni definite per casi e con valori assoluti. Classificazione delle funzioni e dominio di funzioni intere, fratte, irrazionali. Funzioni pari e dispari, segno, punti di intersezione con gli assi cartesiani, rappresentazione sul piano cartesiano. <u>Lettura del grafico</u> con determinazione del dominio, immagini, codominio, segno, punti di intersezione con gli assi, funzioni pari e dispari, crescita e decrescenza.	nov- genn 20 ore
Modulo 2: limiti Approccio intuitivo al calcolo dei limiti utilizzando calcolatrice tascabile e rappresentazioni grafiche. Formalizzazione della definizione per $x \rightarrow x_0$ e successivamente tutti gli altri casi. Teoremi sui limiti. Def. di funzione continua in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità ; asintoti verticali, orizzontali e obliqui.	genn- feb 30 ore
Modulo 3: derivate Def. di derivata e suo significato geometrico. Calcolo della derivata e relativi teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi assoluti e relativi ; concavità ; flessi.	mar-apr 20 ore
Modulo 4: studio di funzione Studio di funzione e costruzione del grafico di semplici funzioni. Esercizi in preparazione alla prova d'esame e simulazioni di colloqui.	Apr- maggio 20 ore
N° ore annuali complessive previste dal docente per lo svolgimento del Piano	90

L'insegnante: Tardioli Rosalia

		<ul style="list-style-type: none"> - Logo - Logotype - Brand <p><u>Important considerations</u> when making a logo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Choice for a concept, an image and colours of an ad. - Trademark Copyright 	Learn how to make a logo
Novembre - Dicembre	<u>ESP/Graphics</u> <u>Advertising Methodology</u>	<u>Guided analysis of a logo with multimedia support:</u> <ul style="list-style-type: none"> - The history of Apple logo - The history of Nike logo <u>Great Lives</u> Steve Jobs's Life and Career	Learning about the evolution of important logos
Gennaio - Febbraio	<u>ESP/Graphics</u> <u>Module 5</u> Advertising in the Digital Age <u>Unit 1</u> Digital communication age	<ul style="list-style-type: none"> - Traditional media and new media - Digital or analogue? - Digital and analogue photography <p><u>Grammar:</u> Present Perfect Simple</p>	Learning about the strengths and weaknesses of new media and their impact on digital natives
Marzo - Aprile	<u>ESP/Graphics</u> <u>Module 5</u> Advertising in the Digital Age <u>Unit 2</u> The Internet and its history	<ul style="list-style-type: none"> - The Internet and the Web - World Wide Web - Browsers and search engines <p><u>Grammar:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conditional Tenses (zero type) 	Learning about the history of the Internet and its becoming more and more part of our lives

15 Maggio	<u>ESP/Graphics</u> <u>Module 6</u> Visual Arts <u>Unit 1</u> The history behind the pictures	– Photojournalism and its heroes (Robert Capa) - Slightly out of focus <u>Grammar:</u> Conditional Tenses (first type)	Learning about modern war photography
-----------	---	---	---------------------------------------

Dopo il 15 maggio la docente si riserva, qualora possibile, lo svolgimento di qualche altro argomento riguardante la grammatica (Second Conditional; Passive Form: only present simple and past simple) per il potenziamento della competenza linguistica, così come prefissato in sede di programmazione; nonché la revisione di alcune regole grammaticali più importanti studiate negli anni precedenti.

Breganze, 15 maggio 2018

L'insegnante

Natalia Buda

10 - ALLEGATI

10a GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI RISULTATI OTTENUTI

Individuazione di eventuali standard d'Istituto in termini di risultati formativi attesi: l'Istituto si propone di portare l'allievo "cittadino" a comunicare e relazionarsi correttamente, a possedere un bagaglio culturale che gli permetta di orientarsi nel suo contesto socio culturale e lavorativo. Egli quindi sarà in grado di lavorare in gruppo e autonomamente, elaborare e realizzare progetti professionali, utilizzare e aggiornarsi costantemente sulle novità tecnologiche per consentirgli flessibilità lavorativa.

Tipologia degli strumenti utilizzati: questionari, griglie di osservazione, prove di verifica (strutturate, semistrutturate, non strutturate), colloqui, interviste, esercitazioni, partecipazione a concorsi locali e nazionali, valutazione dei tutor aziendali (stage). Monitoraggio dell'attività di stage con tabulati e indagini statistiche al fine di individuare l'evoluzione delle figure professionali.

Dieci Eccellente	Ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali.
Nove Ottimo	Conosce con sicurezza la materia, sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari.
Otto Distinto	Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.
Sette Buono	Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti, lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze.
Sei Sufficiente	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina, comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice
Cinque Insufficiente	Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina o fraintende alcuni argomenti importanti, fatica ad applicare le sue conoscenze.
Quattro Gravemente insuff.	L'alunno conosce in modo assolutamente frammentario gli elementi essenziali della disciplina e non ne possiede i concetti organizzativi.
Tre	Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato
Due	Rivela assoluta incapacità di orientarsi nella disciplina.
Uno	Non sa nulla della disciplina, non svolge alcun lavoro assegnato, consegna tutti i compiti in bianco.

VALUTAZIONE IRC

INSUFFICIENTE	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa alla attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo se stimolato
BUONO	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, sufficientemente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra le diverse discipline anche grazie ad approfondimenti personali. E' autonomo nelle proprie valutazioni e sa motivarle. Molto disponibile al dialogo educativo.

10 b FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ZOLIN CARMEN	RELIGIONE	
PISCOPO FEDERICO	ITALIANO E STORIA	
BUDA NATALIA	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERE (INGLESE)	
TARDIOLI ROSALIA	MATEMATICA	
MAROTTI GAETANO	TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINARI ED IMPIANTI, TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI E CODOCENZA	
TRUPIANI RUBEN	TECNICHE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE	
BASSANESE MATTEO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI E CODOCENZA	
MATTESCO LUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
PETULLA' ANNA	SOSTEGNO	
GIOSEFFI CRISTINA	SOSTEGNO	
AIELLO TERESA	SOSTEGNO	

Breganze, 14 maggio 2018